



INDICE

□	LA STORIA	2
□	ASSETTO URBANISTICO E TERRITORIO	6
□	Edifici Storici	7
□	Il Palazzo Roncalli	7
□	Le chiese	8
□	Fontane	9
□	POSIZIONE E DISTANZE DAI PRINCIPALI POLI ATTRATTIVI	11
□	AMBIENTE	15
□	Puliamo il mondo	17
□	SPORT	19
□	Lo sport a Chignolo	19
□	Impianti sportivi	19
□	Palestra scuole elementari in via Roncalli	20
□	Centro Sportivo in via Picasso	20
□	Palestra Scuole Medie in via Picasso	21
□	Campi di calcio Parrocchiali in via Manzoni	21
□	Piscina Isola Swimming in via Galilei	22
□	ASSOCIAZIONISMO E TESSUTO SOCIALE	24
□	Associazione VOLONTARI DON BOSCO	24
□	Corpo Musicale SANTA EUROSIA	26
□	POLISPORTIVA	27
□	SEZIONE CALCIO	27
□	SEZIONE CALCETTO	28
□	SEZIONE BOCCIOFILA	29
□	SEZIONE PALLAVOLO	29
□	SEZIONE BASKET	29
□	GINNASTICA DI MANTENIMENTO	30
□	GINNASTICA RITMICA	30
□	Gruppo ALPINI	31
□	Gruppo FOTOGRAFICO	32
□	ISTRUZIONE E TEMPO LIBERO	33
□	La scuola Elementare	33
□	La scuola media	33
□	Il Centro Culturale	34
□	La Biblioteca	34
□	FILASTROCCHIE POPOLARI	35



▫ LA STORIA

Scarse appaiono a tutt'oggi le tracce archeologiche nel territorio di Chignolo, sebbene il paese sia compreso in un distretto geografico che ha restituito, nel corso del tempo, diffuse presenze della preistoria, della romanità e dell'altomedioevo. Si hanno comunque tracce di menzioni riferentesi al territorio di Chignolo a partire dal VII secolo d.C.

Tuttavia quando il racconto storico si fa più esplicito, ci imbattiamo in documenti scritti che, a partire dal 1112, fanno continuamente e sempre più di frequente il nome di Chignolo in atti riguardanti le "decime" o compravendite di terreni in uno dei quali si fa esplicito riferimento ad un insediamento col nome di Chignolo il cui territorio conta di un castello in luogo fortificato posto su una collina non molto alta ma che permette di controllare la pianura sottostante.

Il secolo XIII rappresenta il secolo dell'avvento degli Umiliati destinato a lasciare un segno nella mente degli abitanti. Gli Umiliati si affermano laddove entrava in crisi il monachesimo benedettino, incapace di affrontare il disfacimento del sistema feudale e l'affermarsi dei Comuni con i problemi che gli stessi ponevano: la presenza di nuovi ordini sociali e di nuove povertà.

Le case degli Umiliati sono centri di spiritualità e di lavoro, antesignani del lavoro delle filande dei secoli successivi, ma legato anche a un impegno religioso assoluto.

In una vocazione al lavoro e alla spiritualità, si disegna un modello antropologico che influenzerà i comportamenti degli abitanti di Chignolo nei secoli successivi.

Il nome di Venturino, divenuto poi beato, vissuto nella prima metà del 1300, è entrato a far parte della storia di Chignolo in quanto i discendenti della famiglia Ceresoli del ramo di Chignolo hanno rivendicato l'appartenenza alla loro famiglia del beato. Di fatto la famiglia Ceresoli conservò per secoli appunto a Chignolo una importante reliquia del beato (l'indice della mano destra) che nel 1960 affidò alla Chiesa di S. Pietro in Chignolo dove è tuttora conservata.

Il momento cruciale della storia di Chignolo è quello che cade tra il Tre e il Quattrocento: la comunità di Chignolo stava raggiungendo una sua identità.

Da una parte c'è il definirsi degli assetti territoriali e dell'equilibrio della



suddivisione dei fondi (per la prima volta compaiono i nomi dei Roncalli, Rota, Locatelli) dall'altra le devastazioni dovute agli scontri sempre più cruenti tra Guelfi e Ghibellini che, nelle loro scorribande di distruzione interessavano tutta l'Isola.

Questi drammatici avvenimenti hanno portato alla conquista del castello di Chignolo da parte del Guelfo Galeazzo Gonzaga, e dopo un periodo burrascoso e confuso e un breve periodo di dominio milanese, Bergamo passa sotto Venezia che provvede ad abbattere le torri delle varie residenze nobiliari: è in questa occasione che sparisce anche il castello di Chignolo.

Tra il Quattro e il Cinquecento si assiste ad un definitivo assestamento degli insediamenti e a una definizione delle strutture urbanistiche che spostano il loro centro dove praticamente si trova ora il così detto centro storico.

Anche il passaggio dei terreni a nuove famiglie è indizio di cambiamenti che avvengono a livello storico e sociale. Un nuovo gruppo di famiglie che si insedierà a Chignolo stavolta non dovuto a motivi politici ma dettato esclusivamente da motivi economici, unitamente a una nuova nascente coscienza borghese porta nel cinquecento a considerare un buon investimento quello fatto a Chignolo. L'agricoltura inizia a dettare la vocazione che questo territorio conserverà nei secoli fino ai giorni nostri.

Importanza determinante nel Seicento e nel Settecento ha avuto la funzione della Chiesa: lo testimoniano le quattro chiese che in questo periodo hanno seguito l'evoluzione dei tempi: la prima chiesa parrocchiale di San Pietro in campis sorgeva nella zona dove attualmente c'è il cimitero. La seconda chiesa parrocchiale di Santa Maria era situata nei pressi dell'attuale oratorio; la terza chiesa parrocchiale è l'attuale Santuario; l'attuale chiesa parrocchiale è l'attuale chiesa nuova il cui ingresso dà sulla piazza principale del paese.

Tra il Sette e l'Ottocento si assiste alla formazione di una nuova coscienza culturale, illuministica e laica che si diffonde rapidamente nei centri più importanti ma che stenta a penetrare nelle comunità minori dove anzi si assiste ad un movimento opposto che porta i fedeli a stringersi attorno alla parrocchia che finisce col diventare l'unico centro di irradiazione culturale. I molti preti presenti nelle parrocchie si danno infatti con impegno a un'opera di alfabetizzazione, attraverso la quale passa spesso anche la mentalità del clero.

Se la coscienza religiosa trova sue coordinate molto stabili nella vita parrocchiale, legata agli schemi post – tridentini ma attorno alla quale si coagulò una intensa vita devozionale e una pratica sociale ugualmente pronunciata, i luoghi di incontro della vita civile si consolidano più lentamente, anche per i rapidi cambiamenti che si vanno succedendo.



CHIGNOLO D'ISOLA Provincia di Bergamo



Con la fine della repubblica veneta e con l'avvento dei francesi ci troviamo di fronte al tentativo di razionalizzare le istituzioni politico-amministrative e di adeguarle al territorio.

Così alla vecchia "quadra" si sostituiscono nuove partizioni che sono quelle dei dipartimenti, distretti e comuni, esemplare sui modelli francesi.

Il 9 luglio 1897 si costituisce il dipartimento del Serio che nel febbraio dell'anno successivo viene ad assumere una forma definitiva che comprende le valli Seriana, Brembana, Canonica, la val di Scalve e la valle San Martino e tutto il tratto di pianura che si estende dai colli di Fontanella a Rivolta: il lago Sebino e il fiume Oglio a oriente, il fiume Adda a occidente costituiscono i confini naturali del dipartimento. Il distretto è suddiviso dapprima in 24 cantoni, ridotti poi a 17.

Capoluogo dell'XI cantone è Chignolo, punto di riferimento locale per i paesi dell'Isola bergamasca profonda.

Altre notizie di Chignolo ci vengono fornite dallo storico-politico Giovanni Maironi da Ponte riguardo al passaggio del territorio sotto gli Austriaci a partire dal 1816; sono citati i resti del palazzo Roncalli e Chignolo appare un villaggio di 900 abitanti ricco di biade e di gelsi.

Tutto l'ottocento segna un'epoca di rifondazione civile e politica per la quale la comunità ritrova nel comune il suo centro di aggregazione e di organizzazione amministrativa.

Chignolo è uno dei 24 comuni del distretto Austriaco e diventa uno dei comuni del circondario di Bergamo, mandamento di Ponte S. Pietro dal 1860.

L'unità d'Italia è vissuta dapprima conflittualmente poi, lo stabilizzarsi della situazione politica porta a un progressivo equilibrio dei rapporti tra la cultura del paese fondamentalmente contadina e cattolica e la cultura laico-liberale. Il conflitto veramente non sarà mai superato del tutto anche perché il sorgere del problema sociale aprirà altri fronti su cui misurarsi e altre forze e ideologie con cui confrontarsi.

La nascita di una coscienza sociale in un mondo contadino verso la fine del secolo è un avvenimento importante aiutato anche dal diffondersi della scolarità.

L'istituzionalizzazione del servizio scolastico è cosa decisamente importante anche se le resistenze e gli abbandoni scolastici finiscono col ridurre di molto le possibilità di maturazione culturale e professionale. Il sapere rimane spesso quello appreso tradizionalmente e non va molto oltre la





tecnica appresa da un lavoro millenario povero e sottomesso.



L'avvento del regime fascista a Chignolo è ricordato perché dal 1927 propone l'unificazione amministrativa dei comuni di Chignolo e di Madone che vengono a denominarsi Centrisola. E' l'estremo tentativo di far rivivere il mito dell'Isola profonda che ritrova in Chignolo il suo centro ideale, un poco appartato dalle grandi vie di comunicazione, ma sostenuto da una cultura

contadina magari povera e isolata ma con un'anima profonda e estremamente sensibile. Il mito di Centrisola sarà spazzato via dalle esperienze che si sono andate inseguendo in questi decenni.

Caduto il periodo dell'isolamento con l'avvento delle nuove vie di comunicazione e dei nuovi mezzi della comunicazione, cancellato il volto sette-ottocentesco del nucleo urbanistico originario con l'avvento di nuovi spazi abitativi; sostituito in gran parte il lavoro contadino con molteplici attività industriali e/o artigianali, la comunità incomincia a interrogarsi sulla sua identità.

Anche il definitivo aprirsi alla cultura più vasta della città e della incipiente civiltà europea non ha risolto completamente i problemi, seppur con l'avvento di strutture scolastiche moderne e ben strutturate e con la prepotente avanzata di iniziative culturali di alto livello che sembrano aver bruciato in pochi anni lontananze e assenze secolari.

Ora si ricercano persino itinerari urbanistici e sociali di avanguardia in cui la socialità può trovare occasioni di incontro e di crescita.

Ma l'accelerazione e lo sviluppo sembrano anche imporre un momento di sosta e di riflessione in cui il recupero della propria identità e della propria memoria storica diventa importante occasione di confronto.





▣ ASSETTO URBANISTICO E TERRITORIO



Chignolo d'Isola è situato nel cuore dell'Isola, della quale vagamente ricalca la forma di un triangolo con la punta rivolta verso il basso. Nel 1928 Chignolo fu unito a Madone ed ebbe il nome di Centrisola proprio per sottolineare la collocazione centrale di quel territorio situato tra l'Adda, il Brembo ed il Monte Canto.

In senso orario confina con i comuni di Terno, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Madone, Bottanuco, Suisio e Medolago.

Il territorio per quanto posto in una zona di pianura, presenta una certa ricchezza di modesti avvallamenti e corsi d'acqua tanto da presentarsi come adagiato su un esteso gradone a terrazzo.

I corsi d'acqua che interessano il territorio sono il Dordo, il Grandone, il Buliga e il Bulighetto.

Il paese di Chignolo si trovò decentrato rispetto alle grandi linee di traffico che, specialmente nei tempi antichi, partendo dai ponti sul Brembo più prossimi a Bergamo erano dirette ai porti

sull'Adda di Capriate e Villa d'Adda.



Tuttavia proprio per la sua posizione centrale il territorio fu intersecato da una fitta rete di strade secondarie che collegavano le varie località dell'Isola fra loro. Il sistema stradale attuale ricalca in larga misura quello antico, con tracciati irregolari e tortuosi anche di strade provinciali.





▫ EDIFICI STORICI

▫ Il Palazzo Roncalli

Palazzo Roncalli – dimora nobiliare con pianta a “U”



“Il palazzo di delizie della sullodata nobile famiglia.....mostra come altra volta questo paese era munito a foggia di castello”

Così scriveva Giovanni Maironi da Ponte all'inizio dell'800, allorquando i conti Roncalli, nobile famiglia originaria della Roncaglia

di Cepino in Valle Imagna, attuarono una radicale trasformazione dell'edificio sorto sulle fondamenta di un antico castello già presente nel XII secolo.

Sino ad allora il palazzo doveva apparire come un edificio austero, elevato, tutto chiuso attorno ad un cortile, in parte cinto da orti e giardini.

Annesso c'era un oratorio dedicato a San Pietro di Alcantara.

Le sale erano riccamente decorate per celebrare i fasti della famiglia con affreschi tra i più belli del genere nella bergamasca.

Nel corso del XVIII e del XIX secolo la famiglia Roncalli fece ristrutturare il palazzo che fu in gran parte demolito, conservando pare solo il lato sud.

Il lato ovest non fu ricostruito per fare in modo che dal corpo centrale si potesse spaziare la vista su tutto il Bedesco.



Al palazzo di Chignolo erano annessi tutti quegli edifici e rustici di servizio indispensabili per dirigere una estesa proprietà, dal torchio per il vino alla filanda, all'essiccatoio per i cereali ed inoltre una grande fattoria con capienti granai, edifici ubicati tra il palazzo e la vecchia chiesa parrocchiale, ai limiti della scarpata.

Ancor oggi si possono ammirare alcune sale affrescate recentemente restaurate, con opere, tra le altre, di Giovan Battista Botticchio, uno dei più importanti esponenti della scuola pittorica di Crema del 1600.



▣ Le chiese

Chignolo d'Isola vanta, nella sua storia, ben quattro chiese, che hanno accompagnato la vita religiosa della popolazione nel corso dei secoli.

In una relazione, redatta in occasione della Visita Pastorale effettuata nel 1535 dal Vescovo di Bergamo, si descrive la chiesa di S. Maria situata "nel mezzo dell'abitato di ampiezza sufficiente per la popolazione".

Questa chiesa di S. Maria non era però la chiesa parrocchiale. La vera chiesa parrocchiale era S. Pietro in Campis, una chiesetta che sorgeva su un terreno chiamato ancora oggi S. Pietro in Campis (ove c'è l'attuale cimitero).

Per la distanza venne però gradualmente abbandonata dalla popolazione che la usava saltuariamente per solennizzare la festa di S. Pietro.



Anche la chiesa di S. Maria verrà poi sostituita dal Santuario (di cui occupava l'attuale sagrato) dopo due secoli di servizio, in quanto non era più in grado di contenere la popolazione che contava 250 abitanti nel 1535 e circa il doppio nel 1700.

Nel 1746 la chiesa di S. Maria venne demolita ed il relativo Coro convertito in Oratorio di San Rocco chiamato più tardi dell'Addolorata (parte di fabbricato addossato al campanile).



Il Santuario, divenuto nel frattempo chiesa parrocchiale, venne abbellito e dotato dalla generosità della popolazione: si ricorda l'organo Serassi, i paramenti, l'addobbo delle Quarant'ore ed i quadri.

Ma la popolazione cresceva e la ristrettezza della chiesa era sempre più evidente.

Venne quindi deciso di costruire un nuovo tempio. Nel 1870 si approvò il



progetto e 15 anni dopo la chiesa, detta “chiesa nuova” venne ultimata nella sua struttura di massima. Fu aperta definitivamente al culto nel 1886.

□ Fontane

Dal punto di vista storico, lo stile architettonico assimila le due fontane periferiche di Chignolo ad un barocco leggero ed elegante; pertanto per una congettura solo stilistica si potrebbero datare intorno alla seconda metà del '700.

Si ipotizza che le fontane siano state volute dalla famiglia nobile dei Roncalli, per dotare la propria popolazione di acqua e lavatoio pubblico.

Tali fontane erano state progettate (e volute, si pensa, per espresso volere della famiglia Roncalli) oltre che per usi domestici ed irrigazione, anche per essere adibite a lavatoio, come dimostrato dalla loro conformazione geometrica. Infatti entrambe sono dotate di un piano inclinato composto da piastre di pietra opportunamente sagomate al loro scopo, ha un bordo rialzato a tutto tondo molto pronunciato, toro e controtoro con bordo inferiore a fascetta che definisce il concio lapideo rispetto al sottostante muro in laterizio intonacato martellinato.

Le fontane sono realizzate in marmo “botticino”, molto simile in questo caso al marmo bianco di Zandobbio perché calcare bianco, ma da questo differente per la presenza di fossili. Nella fontana di via Roncalli, le due vasche sono disposte in senso longitudinale ed una parallela all'altra con il prospetto principale del pannello modellato con volute inferiori e superiori rivolto verso la vasca piccola.

Nella fontana di via XXV Aprile le due vasche sono invece contrapposte di testa con interposto il pannello principale modellato a cerchi concentrici, rivolto anch'esso verso la vasca più piccola.



Il pannello verticale, elemento geometrico ed ornamentale che caratterizza e differenzia le due fontane, è modellato ed ornato su entrambi i lati presentando però maggior rilievo sul fronte principale.



CHIGNOLO D'ISOLA
Provincia di Bergamo



Entrambe le vasche, sia la piccola che la grande, delle due fontane sono in comunicazione tra loro attraverso dei fori passanti.





▫ POSIZIONE E DISTANZE DAI PRINCIPALI POLI ATTRATTIVI

Chignolo d'Isola si trova al centro dell'Isola Bergamasca, un lembo di terra circoscritto da due fiumi: Il Bremo e l'Adda. Dista circa 15 km dal centro di Bergamo capoluogo di provincia, e circa 50 km e dal centro di Milano, capoluogo regionale della Lombardia.

Essendo situato ai piedi delle prealpi ed in posizione baricentrica nel nord Italia, Chignolo è abbastanza equidistante da alcune rinomate mete turistiche.

Di seguito si forniscono le relative distanze che aiutano a collocare geograficamente il nostro paese:

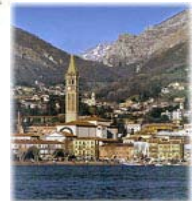


LAGHI:

- Lago Maggiore:
- Angera 100 km,
- Stresa 123 km



- Lago di Como :
- Como 46 km, Lecco 30 km,
- Menaggio 54 km,
- Bellagio 48 km.
- Lago di Endine :
- Endine 43 km



- Lago d'Iseo :
- Sarnico 40 km,
- Iseo 53 km,
- Lovere 54 km



Lago di Garda :

- Desenzano 88 km, Salò 97 km, Peschiera del Garda 105 km



CHIGNOLO D'ISOLA

Provincia di Bergamo



MARI

- Mare Adriatico : Rimini 374 km, Riccione 380 km, Lignano Sabbiadoro 324 km



Mare Ligure:

- Portofino 216 km,
- Santa Margherita Ligure 214 km,
- Viareggio 297,
- Bordighera 330



VALLI e PAESI ALPINI

Val Seriana:

- Clusone 52 km,

Val di Scalve:

- Schilpario 79 km,
- Vilminore di Scalve 70 km

Val Brembana:

- San Pellegrino Terme 28 km,
- Foppolo 59 km,

Valtellina:

- Morbegno 82 km,
- Sondrio 135 km

Val Gardena:

- Ortisei 287 km,
- Selva di Val Gardena 294 km,

Val di Fassa: Vigo di Fassa 280 km





CHIGNOLO D'ISOLA

Provincia di Bergamo



CITTA' TURISTICHE

- Milano: 50 km



- Pavia : 91 km



- Verona : 128 km



- Torino : 178 km



- Mantova : 132 km



- Trento : 212 km





CHIGNOLO D'ISOLA
Provincia di Bergamo



- Ferrara :226km



- Venezia :237 km



- Bologna :252 km





▣ AMBIENTE



Chignolo, certamente per la sua posizione mediana di un territorio omogeneo chiamato Isola Bergamasca, fu scelto come luogo di ritrovo dei consoli dei 23 comuni della Quadra, che qui decidevano le cose di interesse generale, senza che tuttavia Chignolo potesse mai vantare, né avere di riflesso, una qualche posizione di pretesa di capoluogo.

Il territorio comunale, misura nei punti di massima distanza circa metri 3.500 di lunghezza per 2.250 di larghezza, con una superficie estesa circa 5,29 Km quadrati.

Qualche ottimista, ai confini con Terno, ha dato addirittura il nome di Monte Orfano ad una quasi impercettibile protuberanza del terreno. Chi giunge a Chignolo dalla strada di Terno o di Bonate, percorrendo la pianura dell'Isola, già da lontano vede emergere le case e le chiese del paese, posto evidentemente in posizione più elevata rispetto al livello della campagna. Osservando bene noterà che l'abitato si adagia sui bordi di un esteso gradone o terrazzo dall'andamento sinuoso e frastagliato, ricoperto dai boschi che attenuano notevolmente la percezione del dislivello del terreno mediamente più alto di circa 10-15 metri rispetto al piano sottostante.

Ci troviamo in presenza di esteso gradino che, staccatosi dalle pendici del Canto nei pressi di Mapello lambisce Terno e attraversa in verticale tutto il territorio di Chignolo, giunge fino a Rodi e gradualmente si smorza nella



campagna di Grignano. Il terreno in superficie risulta talvolta composto da strati compatti di argilla, con pochi sassi e ciottoli, a differenza della pianura alluvionale a Est del Buliga che invece ne abbonda. È interessante notare che, esclusa la larga fascia di territorio pianeggiante, verso l'Adda il resto di questo altopiano per



secoli fu lasciato in gran parte incolto e da Carvico , Sotto il Monte, e Terno fin giù verso San Fermo di Grignano fu chiamato Bedesco.

Osservando sulle cartine dell'IGM (Istituto Geografico Militare) le varie quote altimetriche, possiamo notare una graduale e costante diminuzione dell'altezza sul livello del mare procedendo da Nord a Sud passando dai 241 metri ai confini di Terno e Medolago ai 204 ai confini con Madone, nella zona di Muggiò. Un cenno ai diversi corsi d'acqua che attraversano il territorio senza soffermarci sul Dordo che lambisce solo un tratto del confine sud-orientale. Il Buliga riveste per noi un particolare interesse in quanto attraversa in verticale tutto il territorio comunale, scorrendo ai piedi del terrazzamento del Bedesco, al cui andamento sinuoso e frastagliato ha adattato il suo letto nel corso dei millenni. In questi ultimi anni, al fine di prevenire fenomeni critici sul corso d'acqua quali, erosione o esondazione, nel centro urbano, in località Brolo e Via Don Bosco, Il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha realizzato importanti opere idrauliche di difesa spondale. Il torrentello, che si unisce al Dordo appena lasciato il territorio di Chignolo, nasce da alcuni insignificanti rivoletti che scendono dal versante meridionale del Canto e da qualche canaletto che ha origine nel Bedesco. Poco sopra l'abitato di Chignolo riceve le acque, quando ci sono, di un minuscolo rigagnolo che si forma quasi impercettibilmente tra Carvico e Sotto il Monte , raccogliendo le acque di drenaggio di parti del Bedesco, e perciò detto colatore Somma o Bulighetto nelle antiche carte catastali. Questo giunto nel territorio di Chignolo, nei pressi del confine con Terno e Medolago nei tempi incontrava l'ostacolo di alcuni corrugamenti del terreno , cosicché dovette aprirsi uno stretto passaggio verso il Buliga. Anche il Grandone nasce dal Canto, sul versante di Villa d'Adda e percorre pigramente un lungo tratto del Bedesco dove, iniziando poco sopra Baccanello si è scavato una valletta, relativamente ampia e pianeggiante che si richiude proprio dove il torrentello sbocca nel piano dell'Isola appena a sud dell'abitato di Chignolo, conflueno nel Buliga e dando così origine a quel cuneo di terra da cui trae il nome il paese. Infine abbiamo il Rio Zender che si forma impercettibilmente tra piazza Amati e la cascina Bianchina e che segna con il suo letto, sempre più incassato di mano in mano che si scende verso sud, un lungo tratto del confine di Suisio. Questo rigagnolo sempre del tutto asciutto nella parte iniziale, si alimenta esclusivamente con le acque di drenaggio che raccoglie in quel tratto di Bedesco che attraversa. Nella pianura irrigua bergamasca nel corso dei secoli fu scavata una fitta rete di canali, con una infinità di diramazioni, per portare acqua praticamente in tutti i



campi. Ogni appezzamento di terreno finì con l'essere fiancheggiato, e talvolta circondato, da fossi e canaletti, solitamente vuoti. Con accurati lavori di riporto del terreno, ripetuti nel corso dei secoli, il piano di campagna degradava dolcemente verso uno o più lati, impedendo così il ristagno delle acque piovane, di quelle di scolo o di quelle sorgive nella bassa, che venivano appunto raccolte e smaltite in fossi. La sistemazione della campagna mediante strade incassate, in altre regioni del Nord dette cavedagne, caratterizza ancora una ampia zona del Bedesco tra Medolago e Suisio, ma è evidentissima anche a Nord di Chignolo, lungo l'attuale via Galilei che si collega con la provinciale Terno – Medolago. In questa strada, decisamente più bassa dei campi adiacenti, i cui bordi un tempo erano sostenuti da muretti in grossi ciottoli, confluiscono con regolarità diversi sentieri, pure molto incassati e fatti a dosso, che potevano già far defluire l'acqua parte verso la strada principale, e parte verso il Grandone o la Buliga. Nella parte più a Nord del territorio comunale, compresa tra il confine con Medolago e la Via Galilei, la campagna è pianeggiante per un tratto esteso e la rete di cavedagne è poco evidente. Forse per questo motivo diversi campi erano chiamati al laghetto e ancora nel 700 qualcuno dichiarava di possedere qui del terreno paludoso. Oggi le diverse esigenze dell'agricoltura hanno in parte cancellato questo antico paesaggio, unico nella Bergamasca. Non a caso, in più parti del Bedesco oggi il terreno fatica a smaltire le acque piovane. Ad est del Buliga il suolo, decisamente più sabbioso e ghiaioso e quindi decisamente più permeabile, non richiede una così complessa opera di bonifica. Per garantire l'irrigazione delle coltivazioni della campagna specialmente nei periodi di siccità estiva, nel 2002 è stato messo in funzione dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca un impianto di irrigazione a pioggia.

□ Puliamo il mondo

Gli assessorati all'Ecologia e alla Pubblica Istruzione del Comune di Chignolo d'Isola organizzano ogni anno il tradizionale appuntamento di "Puliamo il Mondo", giornata ecologica a livello mondiale.

Alla manifestazione prendono parte gli studenti delle classi seconda e terza





della Scuola Elementare di Chignolo d'Isola, ivi inclusi i docenti , nonché rappresentanti delle Guardie Ecologiche della Provincia di Bergamo.

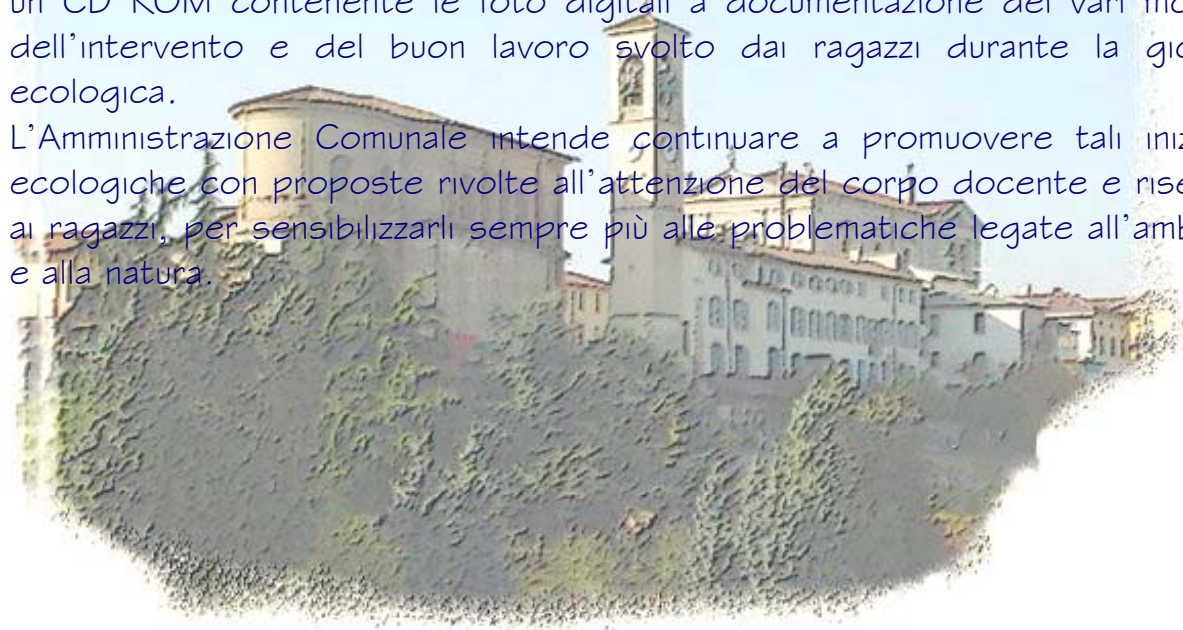
Come da tradizione la giornata si apre con la presentazione della iniziativa “ Puliamo il Mondo “ promossa da Legambiente nella quale si illustra lo scopo della manifestazione.

I ragazzi, unitamente ad insegnanti e relatori , scendono in campo con la loro divisa (cappellino, sacca e guanti di colore giallo) e con serietà e buona volontà svolgono attività di pulizia all'interno dei giardini e luoghi pubblici del nostro paese.

Al termine della giornata questi volenterosi vengono poi ristorati a cura dell'Amministrazione tramite l'associazione Don Bosco pure impegnata in questa ed altre attività di salvaguardia ambientale.

Ad ogni ricorrenza agli insegnanti delle scuole Elementari viene consegnato un CD ROM contenente le foto digitali a documentazione dei vari momenti dell'intervento e del buon lavoro svolto dai ragazzi durante la giornata ecologica.

L'Amministrazione Comunale intende continuare a promuovere tali iniziative ecologiche con proposte rivolte all'attenzione del corpo docente e riservate ai ragazzi, per sensibilizzarli sempre più alle problematiche legate all'ambiente e alla natura.





▣ SPORT

▣ LO SPORT A CHIGNOLO

Lo sport è un importante e sano momento di attività e conoscenza tra le persone e in particolare per le fasce di età giovanili.

L'associazionismo, nel farsi carico di questo settore, rende un servizio alla collettività che si affianca a pieno diritto a tutti i servizi svolti dall'Ente Pubblico.

Le Associazioni e il loro volontariato sono da ritenersi una ricchezza e un'importante risorsa per tutta la comunità, sia per la capacità ideativa e organizzativa di cui lo sport è portatore sia per la loro efficacia di coinvolgimento nei confronti dei cittadini.

Il Comune di Chignolo d'Isola, è direttamente coinvolto nel dare la massima visibilità e risalto alle opportunità del territorio promosse dall'associazionismo e dal volontariato locale, creando e rendendo disponibili le strutture più idonee alle necessità locali.

▣ IMPIANTI SPORTIVI



Nel territorio di Chignolo d'Isola sono presenti vari impianti sportivi comunali ma anche impianti sportivi privati ad uso pubblico.

Tali impianti, di cui si fornisce una breve descrizione, sono stati recentemente collegati al Centro Storico del nostro paese grazie ad un collegamento pedonale, mediante scala panoramica, proprio per

agevolare gli spostamenti dei fruitori di queste strutture attraverso percorsi sicuri e lontani dal traffico veicolare.

Adiacente alla scala vi è pure un nuovo parcheggio a servizio delle medesime strutture sportive.





▫ PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI IN VIA RONCALLI

Seppur costruito nel 1982, l'impianto risulta tutt'ora perfettamente funzionale ed a norma.

È una struttura adiacente alla scuola elementare e quindi utilizzata dagli scolari per le varie attività di educazione motoria, ma, al di fuori dell'orario scolastico è utilizzata dalla soc. Polisportiva Chignolese per organizzare attività sportive quali la pallavolo e il basket.

La società Polisportiva Chignolese è oggi il gestore dell'impianto, attività regolata con apposita convenzione con il comune di Chignolo d'Isola.



In questo impianto vengono organizzate dall'Assessorato allo Sport le varie attività di ginnastica di mantenimento e aerobica per adulti e di ginnastica ritmica per bambine.

La palestra è attrezzata per fare le seguenti attività sportive: pallavolo, basket, calcetto, tennis, pallamano, ginnastica libera con varie attrezzature.

È dotata di doppi spogliatoi e spogliatoio per l'arbitro e servizi annessi e di una tribuna con circa 150 posti a sedere per il pubblico.

▫ CENTRO SPORTIVO IN VIA PICASSO

L'impianto è stato realizzato nel 2002 in un'area adiacente alle Scuole Medie e al Centro Culturale ove vi è la sala Cine-Teatro.

La struttura sportiva è composta da un campo polivalente coperto e completo di riscaldamento dove si possono effettuare sport quali il calcetto, scuola calcio, pallavolo, tennis ed è dotato di una tribuna per il pubblico con circa 80 posti a sedere. Gli spogliatoi sono situati presso l'adiacente





palestra delle scuole medie.



L'impianto è gestito in convenzione con la soc. Polisportiva Chignolese sez. Calcetto.

Attiguo al campo polivalente vi è il Bocciodromo.

Anche questa struttura è coperta e completa di riscaldamento per consentirne l'utilizzo per tutto l'anno, ed è dotata di due corsie di gioco in sintetico.

È il punto di ritrovo ideale per i non

più giovani che oltre a poter praticare lo sport preferito, hanno anche la possibilità di incontrarsi e socializzare, anche magari attorno ad un tavolo per una genuina partita a carte presso l'adiacente sala bar-ricreativa gestita da volontari.

Anche questo impianto è gestito in convenzione con la soc. Polisportiva Chignolese sez. Bocciofila.

▣ PALESTRA SCUOLE MEDIE IN VIA PICASSO

L'impianto è ubicato presso le scuole medie ed utilizzato dagli studenti, oltre al campo polivalente del centro sportivo, per l'attività di ginnastica e pallavolo. Al di fuori dagli orari scolastici, l'impianto viene utilizzato per corsi di ginnastica organizzati dall'Assessorato allo Sport.



▣ CAMPI DI CALCIO PARROCCHIALI IN VIA MANZONI

L'impianto è costituito da un campo regolamentare a undici in erba e da un campo a sette in sabbia. È completato da una palazzina dove vi sono oltre agli spogliatoi e magazzini, i locali della sede sociale della soc. Polisportiva Chignolese.

Per il pubblico è disponibile una tribuna coperta con





CHIGNOLO D'ISOLA Provincia di Bergamo



una capacità di circa 200 posti a sedere.

L'impianto dispone di aree esterne attrezzate che vengono utilizzate per feste popolari estive e concerti organizzati dalla soc. Polisportiva Chignolese.



L'impianto di proprietà della Parrocchia di Chignolo d'Isola è condotto con apposita convenzione dalla pubblica Amministrazione ed è gestito dalla soc. Polisportiva Chignolese con apposita convenzione.

▣ PISCINA ISOLA SWIMMING IN VIA GALILEI

In questo impianto privato ad uso pubblico situato a nord del territorio di Chignolo d'Isola (insediamento abitativo conosciuto anche come "villaggio Hare Krishna") vengono organizzati corsi di nuoto per adulti, ragazzi e bambini, oltre naturalmente alla possibilità di effettuare nuoto libero.



L'attività natatoria non costituisce comunque l'unica offerta della piscina.

Infatti c'è anche la possibilità di frequentare corsi di ginnastica in acqua per tutte le età, dai più giovani agli anziani, nonché sedute per il recupero delle funzioni muscolari e

massaggi.

L'uso pubblico di questa struttura privata, nata con il benessere dell'Amministrazione Comunale, è regolato da una convenzione





CHIGNOLO D'ISOLA Provincia di Bergamo



stipulata nel 1999 che prevede, tra l'altro, sconti sui prezzi per i cittadini di Chignolo d'Isola.



Lo sconto, che è permanente ed è pari al 5% della tariffa stabilita dai gestori della piscina per tutti gli altri utenti extra-comunali, si eleva al 30% qualora si tratti di gruppi di alunni delle scuole medie ed elementari di Chignolo d'Isola.





▫ ASSOCIAZIONISMO E TESSUTO SOCIALE

▫ ASSOCIAZIONE VOLONTARI DON BOSCO

L'associazione di volontariato "Don Bosco" opera sul territorio fin dagli anni 80.

E' costituita da un gruppo di persone che hanno deciso di dedicare il loro tempo libero alla solidarietà verso famiglie o persone che nella vita sono state meno fortunate e che si trovano in difficoltà.

E' convenzionata con l'Amministrazione comunale che riconosce all'Associazione un contributo a seguito di una serie di servizi che la stessa svolge in favore della cittadinanza.

Ovviamente è una Associazione che non ha scopo di lucro e che destina il ricavato delle sue molteplici attività, investendolo per le esigenze di carattere sociale presenti sul territorio.

Tra le varie attività che l'organizzazione annovera, oltre alla gestione del locale adibito a ritrovo aggregativo per le persone che hanno voglia di passare qualche ora in compagnia, predispone feste e incontri aperti a grandi e piccini, rinfreschi per prime comunioni, compleanni e altre cerimonie.

Inoltre vi sono dei gruppi così organizzati:



Il GRUPPO VERDE si occupa della manutenzione della struttura ottenuta in convenzione dall'Amministrazione comunale, e di alcune aree verdi del territorio come i giardini delle scuole elementari e medie dove regolarmente si dedica al taglio dell'erba e alla potatura delle piante.

Il GRUPPO VIGILANZA si occupa dell'attività presso le scuole elementari dove i volontari controllano l'attraversamento pedonale dei bambini sia all'entrata che all'uscita della scuola. Il gruppo presta inoltre servizio in occasione di cortei, sfilate e processioni vigilando sul traffico stradale.

Il GRUPPO "IL FILO CHE TI LEGA" si occupa di un servizio telefonico di



dialogo con persone sole (n. verde provvisto di segreteria telefonica) , in difficoltà che rischiano di rimanere nell'emarginazione. I volontari parlano a lungo con queste persone e le visitano regolarmente per portare loro conforto e solidarietà. E' questo un servizio vicino a coloro che per malattia o per altri problemi non escono frequentemente dalle case e possono rischiare la solitudine. Il tentativo dei volontari è quello di stare il più vicino possibile a queste persone dedicandosi con impegno e generosità a far loro compagnia.

Nell'anno 2000 l'Associazione si è data l'obiettivo di acquistare un automezzo adatto al trasporto di persone anziane e/o disabili per le necessità proprie di queste persone di essere accompagnate nei luoghi di disbrigo di pratiche di qualsiasi genere.



Nel giro di poco tempo questo obiettivo ha potuto concretizzarsi e nel febbraio 2003 è arrivato l'automezzo attrezzato grazie al fervente lavoro e alla dedizione dei volontari.

Il servizio è completamente gratuito ed è disponibile grazie ai volontari che si alternano alla guida con disponibilità e discrezione.

Il gruppo continua il suo cammino con l'intenzione di realizzare nuovi e ancor più ambiziosi progetti nell'ambito del sociale.

La dedizione e l'amore offerti da tutti i volontari per alleviare la solitudine, migliorare la qualità della vita, aiutare le persone in difficoltà, rendono ben lieta l'associazione d'esistere.

Ricordiamo che per ogni esigenza i nostri cittadini possono chiamarci al n. tel. 035 90 56. 29, dalle ore 13.30 alle ore 22.00 di tutti i giorni feriali.



▣ CORPO MUSICALE SANTA EUROSIA

Era l'anno 1925 quando Don A. Villa, allora curato, tanto fece da riunire in una sala dell'oratorio parrocchiale una trentina di giovani che dimostravano particolare attitudine per la musica.

A guidarli invitò il M° Rodolfo Cavenaghi, il quale, istruiva i giovani nella teoria e nel solfeggio e il M° E. Giudici per insegnare la pratica



strumentale, e così, nel breve volgere di qualche mese, per le contrade del paese si cominciarono a sentire le gioiose note della Banda. Passarono gli anni e la Banda di Chignolo seppe imporre anche fuori dai confini provinciali.

Ricordiamo il carosello musicale tenutosi allo Stadio Comunale di Torino nel luglio 1985, dove la Lombardia era rappresentata dal Corpo Musicale di Chignolo. Nel giugno del 1992 la Banda ha riscosso un brillante successo ad Alicante (Spagna) in occasione della Festa di S. Giovanni alla quale erano presenti anche diversi corpi musicali e folkloristici europei; nel 1994 è stata invitata a Roma per un concerto presso il quartiere S. Alessandro; nel 1996 ha varcato nuovamente i confini nazionali per esibirsi in un concerto a Izola (Slovenia).

Da non dimenticare le numerose partecipazioni a carattere umanitario e sociale: "Trenta ore per la vita", "Telethon" e altre a livello locale. Attualmente la Banda è diretta dal M° Ilari Roberto che ha dato un notevole incremento alla crescita qualitativa e di repertorio.

La Banda di Chignolo si auto-finanzia con mezzi propri, i contributi percepiti servono all'acquisto di strumenti, divise e spartiti musicali.



▫ POLISPORTIVA

Sul territorio comunale opera la Polisportiva Chignolese " San Giovanni Bosco", la quale è convenzionata con l'Amministrazione Comunale la gestione degli impianti sportivi sotto elencati:

- palestra comunale scuole elementari
- palestra comunale scuole medie
- campo polivalente centro sportivo comunale
- bocciodromo centro sportivo comunale
- campo di calcio parrocchiale

La Polisportiva Chignolese è costituita dalle seguenti sezioni sportive:

- sezione calcio
- sezione calcetto
- sezione pallavolo
- sezione bocce
- sezione basket

▫ SEZIONE CALCIO

La sezione calcio è gestita dalla soc.F.C.ISOLA, questa recentemente formatasi dalla fusione della sezione Calcio della Polisportiva Chignolese con la soc. AURORA di Terno d'Isola. Tale sodalizio ha consentito di unire le risorse organizzative e strutturali per organizzare e sviluppare al meglio il settore giovanile.

Questo è senza dubbio l'obiettivo principale che la società F.C. ISOLA si è prefissata e, di fatto, il risultato è stato raggiunto: infatti, sono ben dieci le squadre del settore giovanile che vedono protagonisti i bambini dall'età di sei anni, con la scuola calcio, fino ai diciotto, della squadra Juniores. Un simile risultato non sarebbe stato possibile senza quest'unione.

Allo scopo di dare un'educazione sportiva completa sono stati affiancati agli allenatori anche degli istruttori qualificati ISEF ed è stato messo a disposizione un mezzo di trasporto per agevolare i ragazzi che si trasferiscono nei vari campi di calcio, poiché metà delle squadre gioca sul campo sportivo di Chignolo e l'altra metà nell'impianto di Terno.



Le recenti disposizioni federali tra l'altro, con l'obiettivo di valorizzare i settori giovanili, hanno imposto l'obbligo dell'impiego di ragazzi nella formazione delle prima squadra.

Grosso merito va ai dirigenti delle due società originarie che, con lungimiranza, coraggio e capacità si sono ritrovati immediatamente nell'intraprendere questa nuova esperienza, che sta già dando dei risultati importanti.

Si tratta di un'unione che fino a qualche tempo fa era addirittura impensabile visto lo storico campanilismo agonistico che caratterizzava i due paesi.

Le squadre iscritte ai vari campionati sono:

SCUOLA CALCIO

PULCINI F.I.G.C.

PULCINI SPER. F.I.G.C.

ESORDIENTI B Prov. F.I.G.C.

ESORDIENTI A Prov. F.I.G.C.

GIOVANISSIMI B Prov. F.I.G.C.

GIOVANISSIMI A Prov. F.I.G.C.

ALLIEVI Prov. F.I.G.C.

JUNIORES REGIONALI F.I.G.C.

PROMOZIONE

▣ SEZIONE CALCETTO

Con la disponibilità del nuovo campo polivalente del Centro Sportivo Comunale di Via Picasso, anche la sezione calcetto della Polisportiva Chignolese ha trovato una migliore collocazione per l'attività agonistica delle tre squadre presenti sul territorio. In particolare due squadre sono iscritte al campionato provinciale C.S.I. e una squadra al campionato regionale F.G.C.I. serie D, per un numero di circa 40 tesserati totali.

L'impianto è a disposizione anche di squadre esterne che fanno attività agonistica e, previa prenotazione, utilizzato dai cittadini Chignolesi che saltuariamente si organizzano per giocare partite di calcetto a livello amatoriale.

L'impianto viene utilizzato anche dai bambini della scuola calcio, che in un ambiente più confortevole hanno la possibilità di seguire il relativo corso.



▫ SEZIONE BOCCIOFILA

Con la disponibilità del nuovo Bocciodromo Comunale si è rinnovato ed incrementato l'interesse dei cittadini a questo sport che, in più occasioni, è stato anche un'opportunità di incontro e aggregazione per la comunità.

Grazie alla disponibilità di quest'impianto, anche la sezione Bocciofila della Polisportiva Chignolese ha trovato il giusto stimolo per riprendere l'attività agonistica.

Con il rinnovo del tesseramento alla F.I.B. sono state raccolte le iscrizioni di circa trenta atleti, i quali, si sono organizzati con un nuovo regolamento interno per la gestione della sezione sportiva e hanno provveduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo della Bocciofila .

▫ SEZIONE PALLAVOLO

Presso la palestra comunale delle scuole elementari prosegue invece l'attività della Pallavolo.

Oltre ai corsi di minivolley riservati ai bambini delle scuole elementari, sono impegnate alcune formazioni giovanili sia femminile che maschile e una squadra femminile che milita nel campionato serie D Regionale.

La pallavolo richiede una buona preparazione fisica e molto impegno: è uno sport di gruppo, in cui è l'armonia della squadra a permettere la vittoria, non la capacità di ogni singolo elemento.

Le squadre iscritte ai vari campionati sono:

MINIVOLLEY

UNDER 13 FEMMINILE

UNDER 17 FEMMINILE

UNDER 18 MASCHILE

SERIE D FEMMINILE

▫ SEZIONE BASKET

La sezione basket ,di recente formazione, è costituita da una squadra



maschile impegnata nel campionato Provinciale C.S.I.

La pallacanestro si può definire uno sport completo, può essere facile e divertente, ma anche duro e faticoso. È un gioco di movimento e tutti i giocatori devono partecipare attivamente

□ GINNASTICA DI MANTENIMENTO

L'Assessorato allo Sport organizza dei corsi di ginnastica di mantenimento, presso la palestra delle scuole elementari, con i quali attraverso esercizi facili e piacevoli, è possibile eliminare tensioni e dolori, migliorare l'organizzazione motoria, la coordinazione e la funzionalità articolare. I corsi sono aperti a tutti.

□ GINNASTICA RITMICA

Questo corso istituito dall'Assessorato allo Sport con la collaborazione della sez. Ginnastica della Polisportiva di Brembate Sopra. Il corso, tenuto da una qualificata istruttrice ISEF, ha quale fine primario quello di avvicinare le bambine a questa disciplina, con l'obiettivo di promuovere il progressivo controllo del comportamento motorio, migliorare le capacità coordinative, affinare l'espressività corporea attraverso la danza, la musica e piccoli attrezzi.

Sono previste durante il corso delle gare e saggi dimostrativi.

È importante rilevare che per ottenere partecipazione e risultati significativi nello sport, in una comunità piccola come la nostra, è indispensabile la presenza di tutte quelle persone (alle quali va il nostro doveroso ringraziamento) che con passione e serietà si mettono a disposizione collaborando in modo attivo affinché si creino le condizioni per mantenere e incrementare una vera cultura dello sport.



▣ GRUPPO ALPINI



Il Gruppo Alpini di Chignolo d'Isola nacque nel 1955 durante una festa in paese a cui stavano partecipando l'Alpino Paganelli Angelo e l'alpino Angioletti Luigi (in quel periodo in licenza dal servizio di leva obbligatoria). Dopo la processione i due alpini furono ricevuti dal Conte Guido Roncalli ed invitati ad un rinfresco durante il quale conobbero un capitano, pure

lui alpino, di nome Facchinetti Giacomo (allora segretario comunale), che li spronò a fondare un Gruppo Alpini nel nostro paese. Il primo capogruppo fu infatti Facchinetti Giacomo, classe 1896, che rimase in carica fino al 1960 attirando molti iscritti, reduci delle due guerre 1915/18 e 1940/45.

Il testimone di Capogruppo fu poi raccolto da Bonasio Italo dal 1960-70, da Cavagna Giacomo 1971 al 1981, da Paganelli Angelo 1981 al 1991 da Bonalumi Fabrizio 1992 al 1999, Perico Maurizio dal 1999 al 2000 per arrivare al Capogruppo tuttora in carica dal 2000 Esposito Alessandro.



Il Gruppo partecipò e partecipa tuttora a molte manifestazioni ed interventi sul territorio. Si ricorda l'intervento a sostegno dei terremotati del Friuli, l'alluvione ad Alessandria ed altri interventi, di minore entità ma comunque altrettanto importanti quali la pulizia dei torrenti e varie attività a scopo sociale svolte per la nostra comunità.

In questi interventi c'è da ricordare uno dei pilastri del gruppo alpini di Chignolo d'Isola: l'alpino Perico Giuseppe "ora andato avanti". Il gagliardetto attualmente in uso fu benedetto nel 1960 in occasione della prima festa alpina di Chignolo d'Isola. Si ripeterono altre feste e momenti di unione degli alpini del nostro paese, importanti furono quella del 1965, del 1999, del 2000 e del 2002.



Nel 2005 si festeggerà un momento molto importante per il nostro Gruppo Alpini: la celebrazione del 50° anniversario.



GRUPPO FOTOGRAFICO



Dall'incontro di alcuni amici fotoamatori si è costituito il 6 Febbraio 1998 a Chignolo d'Isola il Gruppo Fotografico Chignolese. Il nostro sodalizio pur operando in un piccolo paese cerca di raggiungere il meglio nell'arte fotografica.

Crediamo sia importante ritrovarci insieme a discutere di fotografia in generale, confrontandoci reciprocamente soprattutto dal punto di vista pratico:

- ☞ con proiezione di diapositive,
- ☞ escursioni fotografiche,
- ☞ visita a mostre,
- ☞ partecipazione a concorsi etc.

Crediamo sia questo il modo ideale per crescere insieme e migliorarci.



Attualmente il nostro Gruppo è composto da 21 fotoamatori.

Da questo mese è in rete il sito all'indirizzo

<http://digilander.libero.it/gfoto.chignolese/index.htm>





▫ ISTRUZIONE E TEMPO LIBERO

L'educazione scolastica statale di Chignolo d'Isola può contare sulla presenza di due edifici dedicati al servizio dell'istruzione elementare e media degli studenti.

▫ La scuola Elementare

La scuola elementare, edificio dall'architettura tradizionale, è caratterizzata da strutture con ampi spazi in cui sono stati inseriti, a completamento dell'ordinaria attività scolastica, laboratori di informatica e di educazione all'immagine, un'aula musicale, spazi per il servizio della mensa scolastica. E' presente inoltre una palestra attrezzata che viene utilizzata anche per le attività sportive extrascolastiche dei chignolesi e dei paesi limitrofi.



▫ La scuola media.

La scuola media è invece un edificio di più recente e moderna concezione: come per gli studenti delle elementari, anche i ragazzi delle scuole medie possono contare su spazi specialistici: laboratorio di educazione tecnica ed artistica, laboratorio musicale ed auditorium, laboratorio di informatica, laboratorio scientifico, aule mensa, palestra. La scuola può inoltre contare, ad integrazione dell'educazione sportiva, sull'utilizzo del nuovo campo polivalente posto nelle immediate vicinanze della stessa scuola media.





▫ Il Centro Culturale



Al servizio delle attività culturali dei nostri cittadini, delle scuole e dei paesi dell'intera comunità dell'Isola Bergamasca, Chignolo d'Isola dispone di un centro culturale di primo piano grazie ad una nuova sala attrezzata sia per gli spettacoli teatrali che per le attività cinematografiche e concertistiche che coprono l'intera stagione invernale e

primaverile.

La nuova sala teatro può contare su una capienza di 350 posti a sedere, ed essendo realizzata nel comprensorio scolastico sportivo, può avvantaggiarsi di tutti i servizi necessari al suo funzionamento compreso un bar ed una sala ristoro.



▫ La Biblioteca

Il mondo dei servizi alla cultura trova poi il suo fondamento nella Biblioteca comunale: pur trattandosi di una biblioteca di un piccolo paese conta un patrimonio librario di ben 8000 volumi circa ed offre servizi di prestito e consultazione libri, prestito interbibliotecario, banca dati provinciale, prestito e consultazione periodici (al momento sono presenti "La Macchina del Tempo", "Quattroruote", "Travel", "In Moto", "Il Giornalino", "Il Corriere della Sera"), informazioni bibliografiche, internet, oltre ad un settore ragazzi con sezione dedicata di videocassette.





▫ FILASTROCCHIE POPOLARI

